



I.I.S. Liceo Ling. - Sc. Umane AMORETTIeARTISTICO



Liceo Linguistico Imperia - Liceo delle Scienze Umane Imperia e Sanremo
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale Imperia e Sanremo

Liceo Artistico Imperia *Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Audiovisivo Multimediale, Design, Grafica, Scenografia*

Piazzetta De Negri N° 2 18100 IMPERIA
www.liceoamorettieartistico.edu.it *

tel. 0183 293710 fax 0183 766923
E-mail: imis00900q@istruzione.it

cod. mecc. IMIS00900Q C.F. 91046400080
PEC: imis00900q@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 50

Imperia, 16 febbraio 2021

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
SITO WEB

Sedi di IMPERIA
Sede di SANREMO

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO GENERALE NAZIONALE per l'intera giornata di lunedì 8 marzo 2021 in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

In riferimento alla proclamazione dello sciopero indetto dalle Organizzazioni Sindacali CUB (Confederazione Unitaria di Base) e SLAI COBAS in data 9 e 13 febbraio 2021 rispettivamente, di cui si allega copia;

Visto l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazioni in caso di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 ("Accordo");

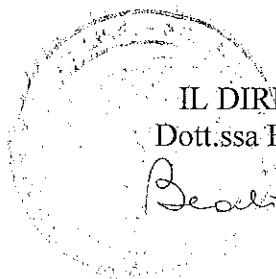
Visto il protocollo di intesa tra il Dirigente scolastico e le Organizzazioni sindacali rappresentative, siglato in data 2 febbraio 2021, protocollo n. 584/A18;

Visto il regolamento di applicazione del protocollo di intesa emanato dal Dirigente scolastico, pubblicato all'albo on line;

le SS.VV., entro il 20 febbraio 2021 alle ore 12:00, sono invitate a comunicare la propria intenzione di:

- aderire allo sciopero del 8/3/2021
- non aderire allo sciopero del 8/3/2021
- non avere ancora deciso in merito allo sciopero del 8/3/2021

La risposta dovrà essere inviata tramite il proprio indirizzo di posta istituzionale "nome.cognome@liceoamorettieartistico.edu.it" all'indirizzo di posta elettronica: IMIS00900Q@istruzione.it indicando come oggetto: "Sciopero del 8/3/2021".



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Beatrice PRAMAGGIORE

Beatrice Pramaggiore



- Confederazione Unitaria di Base

Trasmissione via pec

A:

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SERGIO MATTARELLA

PEC – protocollo.centrale@pec.quirinale.it

PRESIDENTE CONSIGLIO C/O PALAZZO CHIGI

GIUSEPPE CONTE

PEC – presidente@pec.governo.it

MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

NUNZIA CATALFO

PEC - gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

STEFANO PATUANELLI

PEC - segr.min@pec.mise.gov.it

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PAOLA DE MICHELI

PEC – segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FABIANA DADONE

PEC – ganinettoministropa@pec.governo.it

PRESIDENTE COMMISSIONE DI GARANZIA EX L.146/90

GIUSEPPE SANTORO PASSARELLI

PEC - segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**OGGETTO: PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI
PUBBLICI E PRIVATI PER IL 08 MARZO 2021 – 24 H.**

La scrivente Confederazione Unitaria di Base comunica la proclamazione di uno Sciopero Generale di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata del 08 marzo 2021 per i turnisti compreso il primo turno montante.

N.B.:

1. Per i lavoratori delle autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22 del 07 marzo 2021 e terminerà alle ore 22 del 08 marzo 2021.
2. per i ferrovieri lo sciopero inizierà alle ore 21 del 07 marzo 2021 e terminerà alle ore 22 del 08 marzo 2021.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

PREMESSO

- che il movimento internazionale delle donne ha fatto appello alla mobilitazione generale l'8 marzo, Giornata internazionale di lotta contro la violenza e ogni discriminazione di genere, la

precarizzazione del lavoro, la disparità salariale, lo sfruttamento, la mancanza di servizi sociali, l'abbruttimento culturale e delle relazioni sociali, le politiche xenofobe sull'immigrazione, nell'ultimo anno enfatizzate dalla pandemia; appello rilanciato in Italia dal movimento "Non una di meno";

- che questa grave situazione, colpisce tutte le lavoratrici e i lavoratori e più in generale le classi subalterne;
- che, nella seduta del 15 - 16 gennaio 2014 con verbale n.530, la Commissione di garanzia di attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ha stabilito che l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificato della legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative;

CUB – Confederazione Unitaria di Base proclama per l'8 MARZO UN'INTERA GIORNATA DI SCIOPERO GENERALE di tutte le categorie pubbliche e private, con le seguenti MOTIVAZIONI:

- **Per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori**, nell'anno in cui la pandemia ha aumentato vertiginosamente gli infortuni delle donne e mostrato la vulnerabilità di un sistema sanitario e sociosanitario, in cui il taglio dei costi è stato perpetrato negli ultimi anni
- **Per la proroga della moratoria sui licenziamenti**: oltre il 70% dei posti di lavoro persi nell'ultimo anno erano occupati da donne
- **Per la salvaguardia dei diritti nel lavoro agile**: privo di regolamentazione, il lavoro presso il domicilio ha rappresentato solo intensificazione dei ritmi di lavoro, senza veri vantaggi sulla conciliazione dei tempi
- **Per un Welfare Pubblico ed Universale** che restituisca dignità a tutti e soprattutto alle donne, liberandole dal ricatto della gestione della famiglia.
- **Per una pensione dignitosa a 60 anni di età o, in alternativa, 35 anni di contributi per tutte e tutti**, senza decurtazioni che di fatto discriminano i redditi bassi e le donne.
- **Per il diritto al lavoro, a salari e carriere senza discriminazioni, soprattutto per le donne**, attraverso la riduzione dell'orario di lavoro, con aumento di salario e la stabilizzazione dei contratti.
- **Contro le politiche di austerità** che impoveriscono i lavoratori e discriminano donne e immigrati.
- **Contro la forma di controllo classista e familista** riproposto dalla struttura del reddito di cittadinanza.
- **Contro la precarietà lavorativa e sociale** che colpisce soprattutto le donne

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse. Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e s.m.i.

Distinti saluti

Per la Confederazione Unitaria di Base
Il Segretario Generale Nazionale
Marcello Amerydola

Milano 09 febbraio 2021

CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE

Sede Legale - ☒ Via Lombardia 20 - 20131 Milano - ☎ 02.70631804 - Fax 02.70602409

Slai Cobas per il sindacato di classe
Sede legale Via Livio Andronico, 47 – T/F 0994792086 – 3475301704
slaicobasta@gmail.com – slaicobassc@pec.libero.it
C.F. 90177580736

TA. 13/02/2021
All. 1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Coord. Amm.vo
Al Dipartimento Funzione Pubblica
Al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali
AL MIUR – Ministero Istruzione Università e Ricerca
Al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture
Al Ministero della Sanità
Alla Commissione di Garanzia
Alla Confindustria -Roma
Alla Confcommercio – Roma
Alla Confesercenti- Roma
Alla Confcooperative – Roma
Alla Lega Cooperative – Roma
Alla Confagricoltura – Roma
A Poste Italiane
A Trenitalia
A Asstel

epc
Al Dipartimento per le pari opportunità

**OGGETTO: PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE NAZIONALE
IN DATA 08 MARZO 2021**

Lo *Slai Cobas per il sindacato di classe*, comunica con la presente nota la proclamazione dello sciopero generale che si svolgerà **a livello nazionale e per l'intera giornata del 08 Marzo 2021** in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguarderà tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a sostegno delle lotta delle lavoratrici/donne, con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici.

La motivazione dello sciopero che si proclama, **in collegamento con la giornata internazionale delle donne dell'8 marzo**, riguarda il grave peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro nel nostro paese ma che investe tutti gli altri ambiti, sociale, familiare, culturale, una condizione **di lavoro/non lavoro, salute e sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per mancanza di servizi pubblici e gratuiti, della tragica violenza sulle donne/femminicidi... ulteriormente aggravata dalla fase pandemica/Covid.**

Lo Slai Cobas per il sindacato di classe, accetta le limitazioni imposte dalle leggi e dai contratti di lavoro. Si fa presente che ai sensi dell'art. 28 L. 300/70 nessuna lavoratrice o lavoratore che aderisca allo sciopero deve subire limitazioni o essere oggetto di interventi disciplinari per aver esercitato questo diritto tutelato da leggi e Costituzione e in particolare.

- **in merito al personale addetto alla circolazione del Trasporto Ferroviario e dei**

Vigili del Fuoco, si articola l'astensione come di seguito indicato:
dalle ore 00:00 alle ore 21:00, del giorno 8 marzo 2021 per il personale addetto alla circolazione e attività ferroviaria;
dalle ore 8:00 alle ore 14:00, del giorno 8 marzo 2021 per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si allega alla presente piattaforma nazionale dello sciopero.

SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE

coordinatrice nazionale
Calderazzi Margherita

per com. 74121 Taranto, Via Livio Andronico, 47 – slaicobasta@gmail.com
pec slaicobasc@pec.libero.it - T/F 0994792086 – 347530170

PIATTAFORMA DELLE DONNE/LAVORATRICI

Giornata nazionale di sciopero generale 8 marzo 2021

- Lavoro per tutte le donne - NO al ritorno a casa – per il covid sono le prime ad essere licenziate. Lavoro per le donne significa anche indipendenza economica dall'uomo, dalla famiglia; massicce assunzioni nella sanità e scuola;
- Legge straordinaria per l'assunzione delle lavoratrici che hanno perso il lavoro per il lockdown; nessun sgravio, incentivo alle aziende senza divieto di licenziamento e obbligo di riassunzione a TI;
- No ad interventi: smart working – bonus casalinghe, ecc. - che vogliono conciliare famiglia e lavoro, aggravando il doppio lavoro delle donne;
- Contro la precarietà: trasformazione a tempo indeterminato dei contratti precari; internalizzazione dei servizi essenziali negli appalti pubblici; nei part time orario non inferiore a 30 ore settimanali;
- Salario garantito per tutte le donne;
- Pari salario per pari lavoro; - abbassamento età pensionabile, come riconoscimento del doppio lavoro;
- NO a discriminazioni legate allo stato familiare, maternità, razza, orientamento sessuale, nelle assunzioni, licenziamenti, e nella vita lavorativa;
- Aumento delle pause, riduzione dei ritmi e dei carichi di lavoro nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro (in particolare ora per l'uso continuo di mascherine);
- Riduzione orario di lavoro a parità di paga contro licenziamenti e per la difesa della salute (fabbriche, agricoltura, ecc);
- Condizioni di lavoro e ambienti di lavoro (compreso servizi igienici – vicini alla postazione lavorativa) a tutela della salute, anche riproduttiva, delle donne e della dignità delle lavoratrici; garantire misure sanitarie anticovid e distanziamento
- In agricoltura parità salariale contrattuale con gli uomini; divieto di pagamento per trasporto, caporale, sanzionando, colpendo le aziende; case alle lavoratrici migranti;
- No all'uso di prodotti tossici; strutture mediche vicino ai luoghi di lavoro;
- Contro gli abusi e violenze sessuali – delegate nei campi delle lavoratrici;
- Permessi di soggiorno, documenti, diritto di residenza, cittadinanza, case, NO Cpr/centri lager; uguali diritti lavorativi, salariali e normativi per le immigrate; abrogazione totale dei decreti sicurezza;
- Nessuna persecuzione delle prostitute, diritto di tutte ai servizi sociali, sanitari, al salario garantito;
- Libertà, accesso a misure alternative per le donne/proletarie detenute, come tutela del diritto alla salute/anti covid, alla genitorialità, e come difesa dalle violenze, abusi sessuali in carcere che colpiscono immigrate, soggettività trans, ecc.;
- Socializzazione dei servizi domestici essenziali;
- Accesso gratuito ai servizi sanitari, aumento di asili e servizi di assistenza anziani gratuiti;
- Diritto di aborto libero, gratuito e assistito, in tutte le strutture pubbliche, abolizione dell'obiezione di coscienza; contraccettivi gratuiti - potenziamento della ricerca per contraccettivi sicuri per la salute.
- Allontanamento dai luoghi di lavoro per capi, padroni, ecc. responsabili di molestie, ricatti, violenze sessuali, atteggiamenti razzisti, sessisti - tutela delle lavoratrici denuncianti;
- Divieto di permanenza in casa di uomini violenti;
- Case rifugio, centri antiviolenza, consultori laici - gestiti e controllati dalle donne;
- Procedura d'urgenza nei processi per stupro, stalking, molestie sessuali e femminicidi e accettazione delle parti civili di organizzazioni di donne, con patrocinio gratuito per le donne; nessuna repressione, riconoscimento del diritto delle donne all'autodifesa per aver reagito alla violenza maschile.
- Abolizione nella pubblicità, nei mass media, nei testi scolastici, ecc. di ogni contenuto offensivo, sessista discriminatorio, fascista, razzista, contro le donne; repressione degli atti machisti e dei luoghi di loro ritrovi.